



PROVINCIA DI BRINDISI

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL RENDICONTO DI GESTIONE**

ANNO 2008

Rendiconto di gestione 2008

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il comma 6 dell'art. 151 del Decreto Legislativo n. 267/2000, nonché l'art. 227, comma 5, dello stesso Decreto Legislativo, impongono ai Comuni ed alle Province di allegare al rendiconto una illustrazione dei dati consuntivi da cui risulti il significato amministrativo ed economico dei dati stessi ponendo in evidenza i costi sostenuti ed i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio.

La gestione dell'esercizio finanziario 2008 si è svolta nei limiti fissati dalle risorse disponibili di bilancio e nel rispetto delle norme vigenti.

Tale gestione ha fatto registrare risultati di notevole significato sia sul piano finanziario sia in quello specificatamente gestionale. Si è operato con diligenza ed impegno per poter dare adeguate risposte al crescente sviluppo di domande da parte della collettività amministrativa.

Fatte queste brevi ma necessarie osservazioni e prima dell'analisi più analitica dei risultati in un'ottica economica finanziaria, si riportano di seguito i dati finali di competenza (in Euro) desunti dal rendiconto 2008, raffrontando gli stessi con quelli riscontrati al termine dell'esercizio finanziario 2007.

	Accertamenti	Accertamenti
<u>ENTRATE</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>
- Avanzo di Amm.ne applicato al Bilancio	===	632.488,56
Tit. 1° - Entrate Tributarie	31.635.950,74	31.089.579,77
Tit. 2° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione e di altri Enti pubblici, ecc	16.521.718,86	25.407.618,58
Tit. 3° - Entrate extratributarie	1.490.032,65	1.932.990,76
Tit. 4° - Entrate derivanti da alienazione e ammortamento beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	37.612.281,65	33.176.511,18
Tit. 5° - Entrate derivanti da accensione di prestiti	3.972.750,00	4.032.245,06
Tit. 6° - Entrate per partite di giro	<u>5.824.682,11</u> <u>97.057.416,01</u>	<u>6.745.729,70</u> <u>102.384.675,05</u>
	Impegni	Impegni
<u>USCITE</u>		
Tit. 1° - Spese correnti	45.641.294,49	57.867.357,83
Tit. 2° - Spese in C/capitale	43.673.893,64	39.547.414,86
Tit. 3° - Spese per rimborso prestiti	1.709.125,91	1.326.086,82
Tit. 4° - Spese per partite di giro	<u>5.824.682,11</u>	<u>6.745.729,70</u>
	<u>96.848.996,15</u>	<u>105.486.489,21</u>

Inoltre, è utile premettere che la gestione finanziaria 2008 ha riportato per quanto riguarda la sola gestione di competenza, un disavanzo economico pari ad €. 3.101.914,16 mentre nel suo complesso ha registrato un avanzo di amministrazione pari ad €. 6.767.663,17 come risulta dai seguenti conteggi:

a) AVANZO ECONOMICO 2008

- Entrate titoli 1° - 2° - 3°	(+)	58.430.189,11
- Spese correnti (Tit.1°) (al netto delle spese correnti “una tantum” finanziate con l’Avanzo di Amministrazione)	(-)	57.234.869,27
- Quote di capitale delle rate per il rimborso dei mutui in estinzione	(-)	1.326.086,82
- Quota dell’Entrata che finanzia parte della Spesa in c/ capitale	(-)	<u>2.347.814,89</u>
- Totale Disavanzo di parte corrente	(-)	<u>2.478.581,87</u>
- Entrate titoli 4° - 5°	(+)	37.208.756,24
- Quota dell’Entrata che finanzia parte della Spesa in c/ capitale	(+)	2.347.814,89
- Spese in c/ capitale (Tit.2°) (al netto delle spese finanziate con l’Avanzo di Amministrazione)	(-)	<u>39.547.414,86</u>
- Totale Avanzo di parte investimenti	(+)	9.156,27
- Disavanzo di parte corrente	(-)	2.478.581,87
- Avanzo di parte investimenti	(+)	<u>9.156,27</u>
- Disavanzo Economico di competenza	(-)	2.469.425,60
- Avanzo di amministrazione degli anni precedenti utilizzato per finanziare spese correnti	(-)	<u>632.488,56</u>
- Totale Disavanzo Economico	(-)	<u>3.101.914,16</u>

b) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2008

- Fondo cassa al 01.01.2008	21.571.058,22	
- Riscossioni in c/residui	14.473.211,09	
- Riscossioni in c/competenza	<u>55.938.459,96</u>	
		91.982.729,27
- Pagamenti in c/residui	28.420.757,18	
- Pagamenti in c/competenza	<u>43.208.548,95</u>	

- Fondo cassa presso la Tesoreria Statale al 31.12.2008	<u>71.629.306,13</u> 20.353.423,14
- Residui attivi al 31.12.2008 (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	<u>231.806.583,25</u>
somma	<u>252.160.006,39</u>
- Residui passivi al 31.12.2008	<u>245.392.343,22</u>
- Avanzo di Amministrazione al 31.12.2008	6.767.663,17
- Residui passivi perenti al 31.12.2008	<u>===</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31.12.2008	<u><u>6.767.663,17</u></u>

<u>Anno</u>	<u>2006</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>
<u>Avanzo applicato</u>	<u>2.402.861,84</u>	<u>===</u>	<u>632.488,56</u>
<u>Avanzo di parte corrente</u>	<u>1.347.595,21</u>	<u>208.419,86</u>	<u>- 2.478.581,87</u>
<u>Avanzo di parte in conto capitale</u>	<u>- 11.258,00</u>	<u>===</u>	<u>9.156,27</u>
<u>Totale</u>	<u>1.336.337,21</u>	<u>208.419,86</u>	<u>- 3.101.914,16</u>

Risultato della gestione di Competenza (al netto dell' avanzo di amministrazione)

- 1.066.524,63 **+ 208.419,86** **- 2.469.425,60**

Da un confronto dei dati nel triennio si deve sottolineare un risultato negativo nell' anno 2008 pari ad € -2.478.581,87 dovuto ad una notevole perdita verificatasi sull' imposta di rc auto . Tale perdita di gettito non ha comportato un ' analoga riduzione degli impegni di spesa.

Tuttavia confrontando il predetto risultato con quello conseguito in sede di conto consuntivo 2007, pari ad Euro 6.371.080,84, si è verificato un miglioramento della situazione finanziaria di questo Ente per un importo di € 396.582,33 a seguito di unriaccertamento dei residui attivi e passivi dell' Ente. .

Passando ora ad una approfondita analisi dei dati consuntivi, è opportuno che la gestione finanziaria 2008 venga osservata sotto alcuni aspetti fondamentali.

Per quanto riguarda l'entrata, soffermiamoci innanzitutto ad analizzare gli scarti tra le risorse finanziarie previste all'inizio e le risorse invece realizzate a consuntivo, analisi questa che sinteticamente viene riportata (con valori espressi in Euro) nel seguente quadro:

ENTRATA

	<u>Previsioni</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Differenza</u>
TITOLO 1° - ENTRATE TRIBUTARIE			
Ctg. 1^ - Imposte	28.556.000,00	26.334.058,28	- 2.221.941,72
Ctg. 2^ - Tasse	140.000,00	140.000,00	====
Ctg. 3^ - Trib. speciali ed altre entrate tribut. prop.	4.615.521,49	4.615.521,49	====
T O T A L E	33.311.521,49	31.089.579,77	- 2.221.941,72

TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONI E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ECC.

	<u>Previsioni</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Differenza</u>
Ctg. 1^ - Contr.e trasf. correnti dallo Stato	5.338.824,47	4.686.171,47	- 652.653,00
Ctg. 2^ - Contr.e trasf. correnti dalla Regione	3.324.173,85	3.244.820,49	- 79.353,36
Ctg. 3^ - Contr.e trasf. correnti dalla Regione per funzioni delegate	29.765.443,55	16.583.076,63	- 13.182.366,92
Ctg. 4^ - Contr.e trasf. correnti da parte di organismi comunitari e internazionali	16.300,00	9.800,00	- 6.500,00
Ctg. 5^ - Contr.e trasf. correnti da altri Enti del settore pubblico	942.750,00	883.749,99	- 59.000,01
T O T A L E	39.387.491,87	25.407.618,58	- 13.979.873,29

	<u>Previsioni</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Differenza</u>
TITOLO 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Ctg. 1^ - Proventi dei servizi pubblici	926.177,67	752.545,76	- 173.722,91
Ctg. 2^ - Proventi dei beni dell'ente	450.000,00	448.952,52	- 1.047,48
Ctg. 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	120.000,00	19.671,10	- 100.328,90
Ctg. 4^ - Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società	===	===	===
Ctg. 5^ - Proventi diversi	<u>1.009.566,20</u>	<u>711.912,38</u>	<u>- 297.653,82</u>
T O T A L E	2.505.743,87	1.932.990,76	- 572.753,11

TITOLO 4° - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE

AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI, DA TRASFERIMENTI

DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI

	<u>Previsioni</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Differenza</u>
Ctg. 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	2.746.786,47	746.786,47	- 2.000.000,00
Ctg. 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	25.696.727,69	17.674.207,69	- 8.022.520,00
Ctg. 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	21.992.832,73	14.484.827,49	- 7.508.005,24
Ctg. 4^ - Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	685.000,00	38.445,26	- 646.554,74
Ctg. 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	232.244,27	232.244,27	===
Ctg. 6^ - Riscossione di crediti	<u>19.000.000,00</u>	===	<u>- 19.000.000,00</u>
T O T A L E	70.353.591,16	33.176.511,18	- 37.177.079,98

TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE**DI PRESTITI**

	<u>Previsioni</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Differenza</u>
Ctg. 1^ - Anticipazione di cassa	===	===	===
Ctg. 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	4.282.245,06	4.032.245,06	- 250.000,00
T O T A L E	4.282.245,06	4.032.245,06	- 250.000,00

TITOLO 6° - Entrate da servizi per conto terzi 14.505.000,00 6.745.729,70 - 7.759.270,30

TOTALE ENTRATA 164.345.593,45 102.384.675,05 - 61.960.918,40

Avanzo di Amministrazione utilizzato 632.488,56 === - 632.488,56

TOTALE GENERALE ENTRATA 164.978.082,01 102.384.675,05 - 62.593.406,96

Per quanto concerne il minore accertamento di €. 2221.941,72 rispetto alla previsione registrata alla Ctg. 1^ - "Imposte", del Titolo I - Entrata -, va rilevato che è dovuto ad una notevole riduzione del gettito della Rc auto. Su tale entrata non è possibile effettuare alcun controllo in quanto la Provincia provvede solo ed esclusivamente all' incasso delle somme, attraverso Equitalia, versate dalle Compagnie di assicurazioni. Da un controllo dei dati , tale riduzione è dovuto all' entrata in vigore del Decreto Bersani , dalla possibilità di utilizzo delle compagnie telefoniche .e da una riduzione dei premi di assicurazione.

Per quanto concerne il minore accertamento di €. 13182.366,92 rispetto alla previsione registrata alla Ctg. 3^ - "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione", del Titolo II - Entrata -, va rilevato che gli accertamenti vengono determinati sulla base degli effettivi impegni assunti dalla Regione o sulle somme poste a carico della stessa a seguito dei rendiconti.

Per quanto concerne, invece, i minori accertamenti del Titolo IV - Entrata - per complessive €. 37.177.079,98, gli stessi sono dovuti, in parte, alle minori assegnazioni di interventi in c/ capitale rispetto alle previsioni di trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, per cui i relativi stanziamenti attivi e passivi sono stati portati in eliminazione, senza determinare scompensi nella gestione.

Il minore accertamento di €. 250.000,00 rispetto alla previsione che si riscontra alla Ctg. 3^ - "Assunzione di mutui e prestiti", si riferisce, invece, a mutui che impostati nel bilancio di previsione del 2008 non è stato possibile definire al fine di evitare una incidenza sul bilancio, riscontrate per l'ammortamento di mutui con onere interamente a carico della Provincia. Occorre che gli Enti Locali possano usufruire di maggiori benefici sia statali che regionali o comunitari che consentano la realizzazione degli investimenti.

Un altro aspetto della gestione finanziaria che si ritiene opportuno analizzare riguarda le differenze tra le risorse destinate alla spesa in sede di redazione del Bilancio annuale di previsione e le risorse che a Consuntivo risultano effettivamente utilizzate.

Da quadri che seguono si desumono, in modo sintetico, queste differenze (valore espresso in Euro) :

1) SCARTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA:

TITOLO 1° - SPESE CORRENTI

	<u>Previsioni</u>	<u>Impegni</u>	<u>Differenza</u>
Funzione 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	17.822.370,28	17.479.574,75	- 342.795,53
Funzione 02 - Funzioni di istruzione pubblica	5.640.592,01	5.598.824,07	- 41.767,94

Funzione 03 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	2.028.348,59	1.975.025,64	-	53.322,95
Funzione 04 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	199.578,19	195.140,86	-	4.437,33
Funzione 05 - Funzioni nel campo dei trasporti	7.148.874,45	7.077.576,02	-	71.298,43
Funzione 06 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	4.345.330,79	4.194.016,50	-	151.314,29
Funzione 07 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	5.017.665,71	4.995.515,26	-	22.150,45
Funzione 08 - Funzioni nel settore sociale	1.482.970,91	1.454.429,85	-	28.541,06
Funzione 09 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	<u>28.486.519,42</u>	<u>14.897.254,88</u>	-	<u>13.589.264,54</u>
T O T A L E	72.172.250,35	57.867.357,83	-	14.304.892,52

TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE

	<u>Previsioni</u>	<u>Impegni</u>	<u>Differenza</u>
Funzione 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	24.354.122,36	4.727.317,62	- 19.626.804,74
Funzione 02 - Funzioni di istruzione pubblica	6.062.805,00	2.340.285,00	- 3.722.520,00
Funzione 03 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	21.924,00	21.924,00	===
Funzione 04 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	265.053,04	265.053,04	===
Funzione 05 - Funzioni nel campo dei trasporti	3.000,00	3.000,00	===

Funzione 06 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	33.494.880,15	24.324.880,15	-	9.170.000,00
Funzione 07 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	5.281.232,90	5.176.232,90	-	105.000,00
Funzione 08 - Funzioni nel settore sociale	1.347.972,15	1.097.972,15	-	250.000,00
Funzione 09 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	6.143.755,24	1.590.750,00	-	4.553.005,24
<hr/>				
T O T A L E	76.974.744,84	39.547.414,86	-	37.427.329,98

TITOLO 3° - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

	<u>Previsioni</u>	<u>Impegni</u>	<u>Differenza</u>
Funzione 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	49.688,81	49.688,81	===
Funzione 02 - Funzioni di istruzione pubblica	700.631,77	700.631,77	===
Funzione 03 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	===	===	===
Funzione 04 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	===	===	===
Funzione 06 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	575.766,24	575.766,24	===
Funzione 08 - Funzioni nel settore sociale	===	===	===
<hr/>			
T O T A L E	1.326.086,82	1.326.086,82	===

TITOLO 4° - SPESE PER SERVIZIO PER

CONTO DI TERZI	<u>14.505.000,00</u>	<u>6.745.729,70</u>	-	<u>7.759.270,30</u>
-----------------------	----------------------	---------------------	---	---------------------

<u>TOTALE GENERALE DELLA SPESA</u>	<u>164.978.082,01</u>	<u>105.486.589,21</u>	-	<u>59.491.492,80</u>
---	-----------------------	-----------------------	---	----------------------

2) SCARTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DELLA SPESA - (TIT. 1° e 2°)

TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	<u>Previsioni</u>	<u>Impegni</u>		<u>Differenza</u>
Intervento 01 - Personale	14.480.730,82	14.244.484,06	-	236.246,76
Intervento 02 - Acquisto di beni di consumo				
e/o materie prime	1.159.010,82	1.149.853,14	-	9.157,68
Intervento 03 - Prestazioni di servizi	24.416.971,45	23.252.596,89	-	1.164.374,56
Intervento 04 - Utilizzo di beni di terzi	2.272.106,98	2.272.068,54	-	38,44
Intervento 05 - Trasferimenti	25.146.506,70	12.285.959,57	-	12.860.547,13
Intervento 06 - Interessi passivi e oneri finanziari				
diversi	2.501.391,67	2.501.391,67		===
Intervento 07 - Imposte e tasse	1.313.043,35	1.278.515,40		34.527,95
Intervento 08 - Oneri straordinari della gestione				
corrente	882.488,56	882.488,56	-	===
Intervento 09 - Ammortamenti di esercizio	===	===		===
Intervento 10 - Fondo svalutazione crediti	===	===		===
Intervento 11 - Fondo di riserva	===	===		===
T O T A L E	<u>72.172.250,35</u>	<u>57.867.357,83</u>	-	<u>14.304.892,52</u>

	<u>Previsioni</u>	<u>Impegni</u>	<u>Differenza</u>
TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE			
Intervento 01 - Acquisizione di beni immobili	48.843.305,39	35.602.720,65	- 13.240.584,74
Intervento 02 - Espropri e servitù onerose	30.000,00	30.000,00	===
Intervento 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	===	===	===
Intervento 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	===	===	===
Intervento 05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	345.267,44	340.017,44	- 5.250,00
Intervento 06 - Incarichi professionali esterni	863.088,00	223.088,00	- 640.000,00
Intervento 07 - Trasferimenti di capitale	7.891.084,01	3.349.588,77	- 4.541.495,24
Intervento 08 - Partecipazioni azionarie	2.000,00	2.000,00	===
Intervento 09 - Conferimenti di capitale	===	===	===
Intervento 10 - Concessioni di crediti e anticipaz.	<u>19.000.000,00</u>	===	- 19.000.000,00
T O T A L E	<u>76.974.744,84</u>	<u>39.547.414,86</u>	<u>- 37.427.329,98</u>

Per quel che concerne la spesa, c'è da osservare in generale che essa, nel suo complesso, ha subito delle variazioni, rispetto alle previsioni, strettamente collegate all'entrata.

In particolare la spesa corrente, (nell' esercizio 2008 non sono stati considerati gli ammortamenti), sommata alla spesa per rimborso quote capitale di ammortamento mutui, alla quota dell'Entrata che ha finanziato la Spesa in c/ capitale ed alla spesa finanziata con avanzo di amministrazione, è stata pari ad €. 61.541.259,54, superiore di €. 3.111.914,16, rispetto all'entrata dei primi tre titoli, facendo scaturire un disavanzo economico di competenza di parte corrente di pari importo.

Per la spesa in conto capitale, c'è da evidenziare che la stessa è stata determinata dagli accertamenti dei relativi capitoli di entrata, provenienti sia dal Titolo 4° che dal Titolo 5°, nonché dagli accertamenti della quota di entrata corrente, riferita ai primi tre titoli del bilancio, al netto di un maggiore introito non destinato, in €. 39.547.414,86, determinando un avanzo economico di parte investimenti pari ad €. 9.156.27, come evidenziato nel prospetto di determinazione dell'avanzo economico.

Ora, prima di addentrarci nell'analisi particolare di come siano state utilizzate le risorse disponibili, si ritiene utile evidenziare per le spese correnti i valori percentuali destinati ai vari settori economici ed anche le differenze rispetto ai dati preventivi.

1) SECONDO LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE:

<u>SPESE CORRENTI</u>	<u>Consuntivo</u>	<u>Previsione</u>	<u>Differenza</u>
Funzione 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	30,21%	24,69%	+ 5,52%
Funzione 02 - Funzioni di istruzione pubblica	9,68%	7,82%	+ 1,86%
Funzione 03 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	3,41%	2,81%	+ 0,60%
Funzione 04 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	0,34%	0,28%	+ 0,06%
Funzione 05 - Funzioni nel campo dei trasporti	12,23%	9,91%	+ 2,32%
Funzione 06 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	7,25%	6,02%	+ 1,23%

Funzione 07 - Funzioni nel campo della tutela			
ambientale	8,63%	6,95%	+ 1,68%
Funzione 08 - Funzioni nel settore sociale	2,51%	2,05%	+ 0,46%
Funzione 09 - Funzioni nel campo dello sviluppo			
economico	<u>25,74%</u>	<u>39,47%</u>	<u>- 13,73%</u>
	<u>100,00</u>	<u>100,00</u>	<u>0,00</u>

2) SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA:

<u>SPESE CORRENTI</u>	<u>Consuntivo</u>	<u>Previsione</u>	<u>Differenza</u>
Intervento 01 - Personale	24,62%	20,07%	+ 4,55%
Intervento 02 - Acquisto di beni di consumo			
e/o materie prime	1,99%	1,61%	+ 0,38%
Intervento 03 - Prestazioni di servizi	40,18%	33,83%	+ 6,35%
Intervento 04 - Utilizzo di beni di terzi	3,93%	3,15%	+ 0,78%
Intervento 05 - Trasferimenti	21,23%	34,84%	- 13,61%
Intervento 06 - Interessi passivi e oneri finanziari			
diversi	4,32%	3,47%	+ 0,85%
Intervento 07 - Imposte e tasse	2,21%	1,81%	+ 0,40%
Intervento 08 - Oneri straordinari della gestione			
corrente	1,52%	1,22%	+ 0,30%
Intervento 09 - Ammortamenti di esercizio	===	===	===
Intervento 10 - Fondo svalutazione crediti	===	===	===

Intervento 11 - Fondo di riserva

===	===	===
<u>100,00</u>	<u>100,00</u>	<u>0,00</u>

Il totale della spesa corrente, ammontante a complessivi €. 57.867.357,83 rappresenta una spesa pro-capite pari ad €. 143,80 avendo la Provincia di Brindisi una popolazione di numero 402.422 abitanti

Per la 1^ Funzione "*Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*" risulta sostenuta una spesa complessiva di €. 17.479.574,75 pari al 30,21% dell'intera spesa corrente.

Ripartendo la spesa impegnata per i vari servizi facenti parte della funzione, si hanno i seguenti dati:

	Impegni
- Organi Istituzionali, partecipazione e decentramento	€. 4.756.526,13
- Segreteria generale, personale e organizzazione	€. 3.655.689,98
- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	€. 4.065.660,36
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€. 280.527,86
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€. 1.191.369,68
- Ufficio tecnico	€. 2.021.274,47
- Altri servizi generali	€. <u>1.508.526,27</u>

Analizzando le suddette cifre con riferimento alla loro destinazione economica si accerta che per il personale utilizzato per i servizi inerenti le Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, la spesa sostenuta è di complessivi €. 6.848.683,30 pari al 39,18% dell'intera spesa della funzione.

Per le altre voci economiche interessate in questa funzione si riporta l'ammontare degli impegni assunti:

	Impegni	
- Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€. 232.795,12	1,33%
- Prestazioni di servizi	€. 6.603.592,29	37,78%
- Utilizzo di beni di terzi	€. 88.331,00	0,51%
- Trasferimenti	€. 1.761.150,03	10,07%
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€. 688.507,61	3,94%
- Imposte e tasse	<u>€. 1.256.515,40</u>	<u>7,19%</u>

Per quanto concerne le "**Funzioni di istruzione pubblica**" la spesa complessiva sostenuta ammonta a €. 5.598.824,07 pari al 9,68% della intera spesa corrente.

Gli oneri sostenuti per il personale addetto a questa funzione ammontano ad €. 199.443,90.

Per il servizio che riguarda gli Istituti di istruzione secondaria, è stata sostenuta una spesa di €. 5.342.179,65 che rappresenta il 95,42% della intera spesa della funzione.

La restante somma risulta impegnata per gli Istituti gestiti direttamente dalla Provincia per €. 110.197,84, per la formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione per €. 146.446,58.

Per quanto riguarda le "**Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali**" la spesa complessiva sostenuta ammonta ad €. 1.975.025,64 pari al 3,41% dell'intera spesa corrente.

La spesa sostenuta per il personale ammonta ad €. 1.030.768,42 e rappresenta il 52,19% dell'intera spesa della funzione.

Le altre voci economiche interessate in questa funzione sono le seguenti:

	Impegni	
- Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€. 73.524,78	3,72%
- Prestazioni di servizi	€. 469.64834	23,78%
- Trasferimenti	€. 385084,10	19,50%
- Imposte e tasse	<u>€. 16000,00</u>	<u>0,81%</u>

Le *"Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo"* presentano a fine esercizio una spesa complessiva di €. 195.140,86 ed è pari allo 0,34% dell'intera spesa corrente.

Dall'analisi di questa funzione, si evince che €. 90.166,00 risultano utilizzati per interventi nel campo del turismo, €. 104.974,86 per interventi nel campo dello sport e del tempo libero.

Per quanto riguarda le *"Funzioni nel campo dei trasporti"* la spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2008 è pari ad €. 7.077.576,02 corrispondente al 12,23% dell'intera spesa corrente.

Per il personale addetto sono stati sostenuti oneri per €. 240.806,93.

Nel servizio "Trasporti pubblici locali" la spesa impegnata, oltre a quella del personale è composta:

	Impegni	
- Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€. 1.000,00	
- Prestazioni di servizi	€. 79.190,14	
- Trasferimenti	€. 6.506.578,95	
- Oneri straordinari della gestione corrente	€. 250.000,00	

Per le *"Funzioni riguardanti la gestione del territorio"* la spesa complessiva ammonta ad €. 4.194.016,50 pari al 7,25% dell'intera spesa corrente.

Per le voci economiche interessate in questa funzione si riporta l'ammontare degli impegni assunti:

	Impegni	
- Personale	€. 1.360.499,19	32,44%
- Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€. 44.000,00	1,05%
- Prestazioni di servizi	€. 1.244.563,82	29,68%
- Utilizzo di beni di terzi	€. 119.307,00	2,84%
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€. 793.157,93	18,91%
- Oneri straordinari della gestione corrente	<u>€. 632.488,56</u>	<u>15,08%</u>

Per quanto riguarda le *"Funzioni nel campo della tutela ambientale"* la spesa complessiva ammonta ad €. 4.995.515,26 pari al 8,63% dell'intera spesa corrente.

Ripartendo la spesa per i vari servizi facenti parte della funzione si hanno i seguenti dati:

	Impegni
- Difesa del suolo	€. 629.781,53
- Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	€. 331.465,28
- Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale	€. 20.000,00
- Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore	€. 2.468.992,91
- Caccia e pesca nelle acque interne	€. 1.224.045,81
- Servizi di protezione civile	<u>€. 321.229,73</u>

Per quanto riguarda le voci economiche interessate in questa funzione si riporta qui di seguito l'ammontare degli impegni assunti:

	Impegni	
- Personale	€. 1.771.150,42	35,45%
- Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€. 83.734,63	1,68%
- Prestazioni di servizi	€. 1.359.075,06	27,21%
- Utilizzo beni di terzi	€. 49.000,00	0,98%
- Trasferimenti	<u>€. 1.732.555,15</u>	<u>34,68%</u>

Nelle "**Funzioni nel settore sociale**" sono stati assunti impegni per complessivi € 1.454.429,85 pari al 2,51% dell'intera spesa corrente.

Per la complessità degli interventi relativi a questa funzione, si ritiene opportuno analizzare lo stesso ponendo in evidenza i costi sostenuti per i singoli interventi:

	Impegni	
- Personale	€. 467.786,56	32,16%
- Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€. 11.000,00	0,76%
- Prestazioni di servizi	€. 530.797,29	36,49%
- Trasferimenti	<u>€. 444.846,00</u>	<u>30,59%</u>

Il rimanente 25,74% della spesa corrente e cioè € 14.897.254,88 rappresenta la somma impegnata per le "**Funzioni nel campo dello sviluppo economico**".

Dall'analisi di questa funzione risulta che sono stati spesi € 342.655,90 nel campo dell'agricoltura, € 157.650,56 nel campo dell'industria, commercio e artigianato ed € 14.396.498,42 nel campo del mercato del lavoro.

La spesa complessiva impegnata nell'esercizio 2008 per il costo del personale a qualunque titolo in servizio, con esclusione di quelle finanziate con entrate a specifica destinazione da parte della Regione è pari ad €. 14.244.484,06 e rappresenta il 24,62% dell'intera spesa corrente, tale percentuale è così determinata:

	Spesa impegnata per il personale	
Funzione 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€. 6.848.683,30	48,08%
Funzione 02 - Funzioni di istruzione pubblica	€. 199.443,90	1,40%
Funzione 03 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€. 1.080.768,42	7,24%
Funzione 04 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	€. 96.149,25	0,68%
Funzione 05 - Funzioni nel campo dei trasporti	€. 240.806,93	1,69%
Funzione 06 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	€. 1.360.499,19	9,55%
Funzione 07 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	€. 1.771.150,42	12,43%
Funzione 08 - Funzioni nel settore sociale	€. 467.786,56	3,28%
Funzione 09 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€. <u>2.229.196,09</u>	<u>15,65%</u>
	<u>€. 14.244.484,06</u>	<u>100,00</u>

Percentuale delle spese del personale a qualunque titolo, in servizio, con esclusione di quelle finanziate con entrate a specifica destinazione da parte della Regione:

$$\frac{14.244.484,06}{57.867.357,83} \times 100 = 24,62\%.$$

SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto attiene le spese d'investimento, la mole dei progetti, degli studi avviati dall'Amministrazione sono notevoli.

Ad essi non è stato possibile, come si è detto innanzi, dare completa esecuzione per le difficoltà incontrate nel reperimento dei mezzi finanziari a seguito delle misure adottate per il contenimento del disavanzo pubblico.

Per cui le risorse utilizzate per investimenti nel 2008, per la parte di competenza, ammontano a €. 39.547.414,86.

La fonte delle suddette risorse accertate è la seguente:

- Alienazione di beni patrimoniali	€.	746.786,47
- Trasferimenti di capitale	€.	33.167.354,91
- Assunzione di prestiti	€.	<u>4.032.245,06</u>
T O T A L E	€.	37.199.599,97
- oltre l'utilizzazione di parte dell'Entrata corrente	€.	<u>2.347.814,89</u>
T O T A L E C O M P L E S S I V O	€.	<u>39.547.414,86</u>

I relativi impegni di spesa risultano distribuiti nelle seguenti funzioni del Titolo 2°:

Funzione 01 - Funzioni generali di amministrazione,

di gestione e di controllo

	€.	4.727.317,62
--	----	--------------

Funzione 02 - Funzioni di istruzione pubblica	€.	2.340.285,00
---	----	--------------

Funzione 03 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€.	21.924,00
---	----	-----------

Funzione 04 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	€.	265.253,04
---	----	------------

Funzione 05 - Funzioni nel campo dei trasporti	€.	3.000,00
--	----	----------

Funzione 06 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	€.	24.324.880,15
Funzione 07 – Funzione nel campo della tutela ambientale	€.	5.176.232,90
Funzione 08 – Funzione nel campo del settore sociale	€.	1.097.972,15
Funzione 09 – Funzione nel campo dello sviluppo economico	€.	<u>1.590.750,00</u>
T O T A L E	€.	<u>39.547.414,86</u>

Più in particolare, si riporta di seguito la destinazione nell'esercizio 2008 delle risorse finanziarie utilizzate per investimenti

- 1) Finanziamenti con assunzione di prestiti:

- Lavori manutenzione straordinaria e adeguam. norme di sicurezza e prev.inc. Liceo Classico “Calamo” di Ostuni	€.	100.020,00
- Lavori manutenzione straordinaria e adeguam. norme di sicurezza e prev.inc. Ist. Prof.le per Serv. Albergh.e Ristoraz.di BR	€.	100.020,00
- Lavori manutenzione straordinaria ex Collegio Navale “Tommaseo” per Università	€.	500.000,00
- Lavori per elimin. punti critici inters. SP 46 e la SS 7 uscita per Latiano	€.	110.000,00
- Lavori istituzione diritto di precedenza su SS.PP.	€.	100.000,00
- Lavori per adeguamento segnaletica orizzontale e verticale	€.	150.000,00
- Lavori rettifica e allargamento curva pericolosa sulla SP. 53 Francavilla-Sava	€.	140.000,00
- Lavori per cavalcavia stazione di Cisternino	€.	1.117.182,06
- Lavori restauro chiostro e locali ex convento annesso alla Chiesa di S. Paolo	€.	400.000,00

- Lavori adeguam. norme di sicurezza e super.barriere architettoniche	
IPSSS di Ceglie Messapica	€. 83.350,00
- Lavori fornitura e posa in opera di guard-rail	€. 100.000,00
- Lavori rettifica curva pericolosa sulla SP. 17 nel tratto tra Cisternino e Ostuni	€. 120.000,00
- Lavori rettifica palno-altimetrica di una curva pericolosa sulla SP ex SS 581 a ml. 960 dall'intersezione con la SP 48	€. 120.000,00
- Lavori per elimin. punti critici della viabilità:rettifica curva pericolosa sulla SP 69 Mesagne-Torre S.Susanna – 2^ crva Mesagne	€. 120.000,00
- Lavori per elimin. punti critici della viabilità:realizzazione di un rondò tra la SS 7 e la SP 47 "Latiano-S.Michele" in corrisp.abitato di Latiano	€. 120.000,00
- Lavori ristrutturazione ex Caserma VV.FF.di via prov.le S.Vito a Brindisi per fini sociali	€. 250.000,00
- Lavori completamento Alberghiero di Ceglie M.	€. <u>370.000,00</u>
T O T A L E	€. <u>4.032.245,06</u>

Capacità di indebitamento al 01/01/2009

A) GETTITO DELLE ENTRATE DEI PRIMI TRE TITOLI - DATI DA CONSUNTIVO PENULTIMO ANNO PRECEDENTE

	accertamenti 2007
Titolo I - Entrate Tributarie	31.635.950,74
Titolo II - Entrate da Contributi e trasferimenti	16.521.718,86
Titolo III - Entrate Extra-tributarie	1.490.032,65
TOTALE A)	49.647.702,25

a) Limite di indebitamento (15% di A) 7.447.155,34

B) AMMONTARE DEGLI INTERESSI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO AL PRIMO GENNAIO (AL NETTO DI CONTRIBUTI STATALI E REGIONALI SULLA SPESA) – ESERCIZIO CORRENTE

Verso Cassa DD PP	774.107,62
Verso altri Enti del Settore Pubblico	
Verso altri soggetti	1.247.082,78
Totale B)	2.021.190,40

Quota interessi relativa a delegazioni rilasciate nell'anno corrente

TOTALE b)

2.021.190,40

C) QUOTA DISPONIBILE (a - b)

5.425.964,94

- 2) Finanziamenti con fondi regionali:

- Trasferimento Reg.le per POR 2000/2006 – misura 3.1.Asse III – Progr.

“La Provincia orienta” €. 1.587.750,00

- Trasferimento Reg.le per Programma Tutela Ambientale €. 4.876.552,30

- Trasferimento Reg.le per potenziamento attività di protezione civile €. 7.500,00

- POR Puglia 2000-2006 - ex Collegio Navale “Tommaso” – BR -

ristrutturazione per Università €. 2.000000,00

- Trasferimento Reg.le per Centro risorse per le famiglie €. 34.500,84

- Trasferimento Reg.le per Osservatorio Prov.le delle politiche sociali €. 17.000,00

- Trasferimento Reg.le per impiantistica sportiva €. 265.053,04

- Trasn. Reg.le per potenziamento collegam.tra area ind.le di BR e il

Parco Merci di Tutturano med.bretella tra SS 16 e SS 613 e la SP 88 €. 4.900.000,00

- POR FESR Puglia 2007-2013 - ristrutturazione ex Caserma VV.FF.

di via prov.le S.Vito a Brindisi per fini sociali €. 740.000,00

T O T A L E

€. 14.484.827,49

- 3) Finanziamenti con Fondi Statali:

- Trasn. Statale per lavori adeguam. norme di sicurezza e super.barriere

architettoniche IPSSS di Ceglie Messapica (L. 23/96) €. 166.650,00

- Trasn. Statale per lavori adeguam. norme di sicurezza e superam.barriere

architettoniche Liceo Classico “Calamo” di Ostuni (L. 23/96) €. 199.980,00

- Trasn. Statale per lavori ristruttur.e adeguam. norme di sicurezza e prev.inc. e super.barr.architett. IPSAR di BR (L. 23/96)	€.	177.460,00
- Trasn. Statale per ITC “Marconi” succ.via Maglie - adeguam. norme di sicurezza e prev.inc. e super.barr.architett (L. 23/96)	€.	63.327,00
- Trasn. Statale per lavori per rifacim. pavim. bituminosa e bonifica sottofondo ove necessario sulle SS.PP.	€.	1.930.907,40
- Trasn. Statale in c/ capitale per la Protezione Civile	€.	69.092,60
- Interventi in c/ capitale dello Stato per viabilità	€.	2.066.790,69
- Trasn. Statale per strada di collegam.tra la SP.74 Mesagne – S. Pancrazioe la SP 68, SP 66 e SS 7 ter per collegamento con marine fascia ionica salentina	€.	4.000.000,00
- Trasn. Statale per potenziamento SP n. 54 Francavilla-Manduria	€.	3.000.000,00
- Trasn. Statale per completamento circonvallazione di Mesagne Completamento (CIPE 3/06)	€.	2.500.000,00
- Trasn. Statale per variante alla SP 90 nei pressi del sito archeologico di Egnatia (CIPE 3/06)	€.	2.500.000,00
- Trasn. Statale per completamento della SP 84 circonvallazione del Comune di San Pietro V.co	€.	<u>1.000.000,00</u>
T O T A L E	€.	<u>17.674.207,69</u>
- 4) <u>Finanziamento con i trasferimenti di capitali da altri soggetti</u>	€.	<u>223.088,00</u>
- 5) <u>Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</u>		
- Interreg III Italia - Albania – Progetto Pugli@lbania Comunità e culture in rete	€.	<u>38.445,26</u>
- 6) <u>Finanziamento di stanziamenti in c/ capitale con alienazione di beni patrimoniali</u>	€.	<u>746.786,47</u>

- 7) Finanziamento di stanziamenti in c/ capitale con eccedenza di entrate correnti dei primi tre titoli del bilancio:

- Acquisto di beni mobili, arredi e computers	€	239.229,00
- Interventi di manutenzione edifici prov.li, aree verdi , ecc.		
– Piani d’Impresa –	€	1.375.000,00
- Spesa per manutenzione ascensori	€.	57.000,00
- Spesa per acquisizione immobili	€.	539.585,89
- Interventi di manutenzione straordinaria edifici scolastici	€.	105.000,00
- Adesione alla Fondazione dell' Apulia Film Commission	€.	2.000,00
- Maggiori costi derivanti dai piani "Espropri" per opere pubbliche	€.	<u>30.000,00</u>
T O T A L E	€.	<u>2.347.814,89</u>

GESTIONE RESIDUI

Dal rendiconto in esame risultano eliminati residui attivi per complessivi € 4.940.276,19 mentre per quanto concerne i residui passivi risultano eliminati per complessivi € 8.438.772,68 perché riconosciuti insussistenti.

Tali variazioni, dettagliatamente previste in appositi elenchi, saranno proposte all'approvazione del Consiglio Provinciale con specifica deliberazione, prima dell'approvazione del rendiconto della gestione ai sensi degli artt. 44 e 55 del Vigente Regolamento di Contabilità.

L'avanzo di amministrazione conseguito di € 6.767.663,17 è utilizzabile dall'Ente limitatamente all'importo di € 800.000,00, in quanto vi è una parte di avanzo vincolato pari ad € 88.632,22 nonché sono stati riportati residui attivi di dubbia esigibilità per € 5.879.030,95, come risulta dall'elenco riportato di seguito, trattandosi del contenzioso in atto con la Regione Puglia, il cui esito è da ritenersi incerto.

RATE ANNUALI DI MUTUI CON FINANZIAMENTO A CARICO DELLA REGIONE PUGLIA PER OPERE EDILI E STRADALI (L.R. N.10 DEL 3.7.1989)

a) Cap. 961 – “Costruzione Ist. Prof.le Femminile di Brindisi”	€.	65.003,61
b) Cap. 962 – “Completamento Ist. Prof.le Femminile di Brindisi”	€.	513.186,45
c) Cap. 963 – “Costruzione Liceo Scientifico di Brindisi”	€.	527.065,56
d) Cap. 964 – “Completamento Liceo Scientifico di Brindisi”	€.	390.999,20
e) Cap. 965 – “Costruzione circonvallazione di Cisternino”	€.	<u>149.952,93</u>
	€.	1.646.207,75

ATTIVITA' RIQUALIFICAZIONE DEI LAVORATORI MONTEDIPE (Somme dovute a rimborso dalla Regione) Cap. 308	€.	527.879,48
FORMAZIONE PROFESSIONALE – ATTIVITA' ORDINARIA (Somme dovute a rimborso dalla Regione) Cap. 305	€.	2.341.510,23
ALTRI RESIDUI ATTIVI DI DUBBIA ESIGIBILITA' Capitoli 65 – 100 – 218 - 1205	€.	<u>1.363.433,49</u>
TOTALE	€.	<u><u>5.879.030,95</u></u>
AVANZO DI AMM.NE CONSEGUITO NELL'ESERCIZIO 2008	€.	6.767.663,17
AVANZO VINCOLATO	€.	<u>88.632,22</u>
AVANZO DI AMM.NE NON VINCOLATO ESERCIZIO 2008	€.	6.679.030,95
RESIDUI ATTIVI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€.	<u>5879.030,95</u>
QUOTA AVANZO DA POTER UTILIZZARE	€.	<u><u>.800000,00</u></u>

PATTO DI STABILITA'

La formulazione del Patto di Stabilità interno, per il triennio 2008/2010, è stata improntata alla conferma dei saldi finanziari di bilancio.

A differenza di quanto previsto dalla legge finanziaria 2007, il saldo rilevante ai fini del patto è stato calcolato, per l'esercizio 2008, secondo il criterio della cosiddetta competenza mista, ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, escludendo dal calcolo le entrate derivanti dalla riscossione crediti (tit. IV cat 06) e le spese derivanti dalle concessioni di crediti (tit. II int.10).

In base al criterio della competenza mista, si è reso necessario far riferimento ad accertamenti e impegni per la parte corrente, e a incassi e pagamenti per la parte in conto capitale;

Il comma 684 della legge 296/2006 disponeva che gli enti locali dovessero approvare i bilanci di previsione iscrivendo gli stanziamenti di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spese di parte capitale, al netto

delle riscossioni e concessioni di crediti, venisse garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto.

In ottemperanza alla succitata norma, il servizio finanziario ha provveduto a determinare l'ammontare dell'entità del concorso dell'ente agli obiettivi di finanza pubblica e il conseguente obiettivo in termini di saldo finanziario per il triennio 2008/2010, allegando alla delibera di approvazione di bilancio previsione 2008, apposito documento contabile contenente la proposta delle entrate e delle spese di parte corrente e delle previsioni di incassi e pagamenti per la gestione in conto capitale, così come stabilito dal comma 684 della legge 296/2006.

Per garantire il rispetto degli obiettivi programmatici si è resa necessaria un'attività di monitoraggio giornaliero e costante dell'andamento delle entrate e delle spese a cura del responsabile del servizio finanziario, il quale ha provveduto a relazionare periodicamente alla giunta in merito all'andamento degli incassi e dei pagamenti.

Per la nostra Provincia, l'obiettivo di miglioramento per il 2008 risulta di -1.930.471,66

La Provincia di Brindisi ha comunque rispettato il patto avendo perseguito un Saldo effettivo di -1.930.471,66.

CONCLUSIONI

I risultati ottenuti durante la gestione 2008 presentano un saldo negativo atteso che la gestione di competenza ha conseguito un Disavanzo di €. 3.101.914,16.

Fermo restando quanto già evidenziato relativamente alla perdita per l'imposta di RC AUTO indubbiamente durante la gestione dell'anno 2008 si è mantenuto lo standard di spesa dell'anno 2007.

E' doveroso, comunque, precisare che i recenti provvedimenti legislativi in merito al "Patto di stabilità interno" finalizzate ad un sistema di autonomia finanziaria per gli Enti Locali, hanno comportato un impegno notevole della Pubblica Amministrazione, soprattutto nel versante delle Entrate proprie. Infatti ad una riduzione costante graduale dei trasferimenti erariali è seguita una redistribuzione con nuovi criteri perequativi degli stessi trasferimenti decurtati delle maggiori entrate d'imposta istituite con vari provvedimenti legislativi.

Sicché ad entrate certe, acquisite al bilancio dell'Ente mediante i trasferimenti erariali, si vanno sostituendo costantemente entrate incerte da reperire attraverso i mezzi e le imposizioni previste

dalle citate disposizioni legislative. Pertanto occorre attivarsi, sin d'ora, in modo da reperire un gettito di entrate proprie almeno pari a quello che lo Stato ha soppresso e sopprimerà ancora dai propri trasferimenti oppure, nella migliore delle ipotesi, occorre reperire un gettito superiore ai mancati incassi erariali.

Per quanto concerne, infine, la politica degli investimenti, la stessa è abbastanza influenzata dai limiti imposti dal Patto di stabilità in merito alla contrazione dei mutui.; tale politica purtroppo fino ad oggi appare compressa e non adeguata ai reali bisogni di questa Provincia, soprattutto dopo la emanazione dei recenti provvedimenti statali di contenimento della finanza pubblica, che incidono anche sui tagli ai trasferimenti ordinari statali . Le predette leggi finanziarie, peraltro, contengono tutte le varie recenti disposizioni restrittive in ordine agli investimenti ed ai lavori pubblici, disposizioni che rendono sempre più difficile per gli Enti Locali la realizzazione di opere intese al migliore funzionamento dei servizi pubblici.

Tale politica, certamente, è deleteria per la vita degli Enti Locali in quanto oltre a bloccare gli investimenti programmati crea disoccupazione e crisi economica nel Paese.

Gli Enti Locali hanno sempre sostenuto un notevole sforzo finanziario per il risanamento del bilancio nazionale, per cui reclamano, dopo tanti sacrifici, la piena autonomia finanziaria, divenuta ormai un'esigenza improcrastinabile per il Paese.



PROVINCIA DI BRINDISI

ANALISI E CONFRONTO DEI RISULTATI
FINANZIARIO, ECONOMICO
E
PATRIMONIALE

ANNO 2008

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 9 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare la responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il

rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo succintamente in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente, l'analisi dei risultati finanziari ed economico-patrimoniali.

1 LE RISULTANZE CONTABILI

L'attuale ordinamento finanziario e contabile, ricompreso nel D.Lgs. n. 267/2000, pone particolare enfasi sul significato informativo del rendiconto della gestione proponendo, a fianco al ben conosciuto Conto del bilancio, sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, e prevedendo altri documenti che hanno il pregio di integrare e completare la capacità informativa del rendiconto della gestione.

L'attuale assetto di rendiconto presenta, infatti, oltre al risultato finanziario, misurato attraverso l'avanzo o il disavanzo, anche altri due importanti risultati quali quello economico d'esercizio (utile/perdita) e quello patrimoniale (incremento o decremento del patrimonio netto).

Si tratta di risultanze che, se a prima vista potrebbero apparire disaggregate tra loro, in realtà presentano una precisa correlazione rintracciabile da una lettura coordinata ottenuta attraverso alcuni strumenti tra i quali il Prospetto di conciliazione.

Uno dei tanti pregi del D.Lgs. n. 77/95, ora D.Lgs. n. 267/2000, è stato proprio quello di raccordare tra loro gli aspetti della gestione considerando il "rendiconto", integrato con il Conto economico, un documento di sintesi che misura al termine dell'esercizio:

- a) il risultato finanziario della gestione, attraverso l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione che raffronta le manifestazioni giuscontabili;
- b) il risultato patrimoniale, ottenuto dalla gestione patrimoniale e misurato dalla variazione del patrimonio netto nel periodo considerato ottenuto dalla differenza tra le attività e le passività;
- c) il risultato economico, ottenuto dal confronto tra ricavi/proventi e costi, derivante da una analisi della gestione secondo logiche di competenza economica.

Tale aspetto è stato peraltro confermato anche dalle disposizioni dei Principi Contabili, in particolare dal Principio Contabile n. 3, paragrafi 63 e ss., in riferimento ai quali la presente relazione è stata redatta.

Il rendiconto della gestione 2008 si chiude con i risultati contabili riportati nella tabella sottostante.

Risultato:	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	6.767.663,17
Economico (Utile o Perdita d'esercizio)	- 10.808.652,91
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	- 10.808.652,91

Si tratta di valori che, quantunque presentino una genesi comune costituita dai fatti di gestione nel loro complesso, si differenziano per le logiche di misurazione e contabilizzazione. In particolare, nella tabella riportata in fondo al paragrafo è evidente l'uguaglianza tra gli ultimi due valori (risultato economico e patrimoniale), mentre sussiste una differenza tra le risultanze del Conto del bilancio e quelle del Conto economico.

D'altra parte l'uguaglianza tra il risultato economico e quello patrimoniale appare di semplice comprensione rifacendosi alla dottrina di settore ed agli assunti di base del metodo della partita doppia. In tale logica, infatti, l'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto rappresentando la sintesi contabile di tutte le operazioni modificative del patrimonio di segno positivo e negativo.

In altri termini, la differenza tra i ricavi conseguiti ed i costi sostenuti nello svolgimento dell'attività dell'ente nell'anno, secondo il principio di competenza economica, trova una indiretta riproposizione nel Conto del patrimonio dove misura la variazione del patrimonio netto intervenuta nel medesimo arco temporale di riferimento.

Molto più complesso ad una prima lettura risulta, invece, spiegare il passaggio esistente tra il risultato finanziario e quello economico della gestione, visto anche il diverso approccio e le differenti logiche contabili per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per tale ragione è indispensabile individuare le correlazioni in grado di spiegare le differenze riscontrabili tra i due risultati che, essendo basate su presupposti e principi contabili diversi, possono in alcuni casi non risultare concordanti.

In altri termini, è plausibile ipotizzare non solo un diverso valore assoluto tra i due risultati ma, in molti casi, anche una discordanza di segno potendosi verificare sia un avanzo contestualmente ad una perdita d'esercizio sia il caso inverso di un disavanzo di amministrazione accompagnato da un utile d'esercizio.

Ne consegue che l'esposizione dei risultati finali attraverso il rendiconto della gestione non può limitarsi ad una semplice compilazione dei prospetti previsti dal D.P.R. n. 194/96, ma deve essere accompagnata da una relazione che cerchi di fornire adeguate spiegazioni alle differenze ottenute.

A tal fine, il Prospetto di conciliazione costituisce un ottimo strumento di analisi fornendo al tecnico, e quindi all'utente finale, una serie di informazioni che, opportunamente rettificate, permettono una lettura coordinata di tutti i documenti contabili di un ente locale.

Infatti, nel passaggio dal dato finanziario a quello economico possiamo riscontrare quali siano le voci interessate alle integrazioni ed alle rettifiche al fine di analizzare concretamente la determinazione del risultato dell'esercizio.

Nei paragrafi seguenti cercheremo di rendere ancora più facile la comprensione delle differenze riscontrate.

2 ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

Per procedere alla conciliazione dei dati finanziari con quelli economici, analizzeremo dapprima il bilancio finanziario nelle sue componenti e, poi, dal dato finanziario così ottenuto prenderemo in considerazione tutte le rettifiche contabili ed extracontabili che influenzano il risultato economico finale.

2.1 Il Risultato della gestione

Il Conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. Tale valore nasce dalla sommatoria delle operazioni della gestione di competenza e di quella residui.

Risultato della gestione di competenza (a)	Risultato della gestione residui (b)	Valore finale c= (a+b)
-3.101.914,16	6.767.663,17	3.665.749,01

L'importanza delle due gestioni può essere evidenziata dalla volontà legislativa di imporre la predisposizione del "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, nel quale si assiste ad una scomposizione del risultato complessivo che permette analisi separate sulla gestione di competenza e su quella dei residui.

La somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce maggiori informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale rivolta anche a giustificare eventuali differenze presenti con il Conto economico.

Nel nostro caso il risultato finanziario dell'ente è il seguente:

<i>Il Risultato finanziario della gestione</i>	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	21.571.058,22		21.571.058,22
RISCOSSIONI	14.473.211,09	55.938.459,96	70.411.671,05
PAGAMENTI	28.420.757,18	43.208.548,95	71.629.306,13
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	7.623.512,13	12.729.911,01	20.353.423,14
RESIDUI ATTIVI	185.360.368,16	46.446.215,09	231.806.583,25
RESIDUI PASSIVI	183.114.302,96	62.278.040,26	245.392.343,22
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	9.869.577,33	-3.101.914,16	6.767.663,17

2.2 La gestione di competenza

La tabella presentata nel paragrafo precedente evidenzia come l'avanzo di amministrazione sia composto di due parti:

- l'avanzo/disavanzo della gestione dei residui (compreso il fondo di cassa iniziale);
- l'avanzo/disavanzo della gestione di competenza.

Se entrambe le parti hanno una loro importanza nella determinazione del risultato complessivo finanziario della gestione, non altrettanto si può dire per quanto concerne i riflessi sull'aspetto economico che, basato sul principio di competenza economica, considera, ai fini del calcolo, solo i ricavi ed i costi direttamente imputabili all'esercizio in esame.

Ne consegue che per conciliare il dato finanziario con quello economico, occorre scorporare le due gestioni prendendo in considerazione in modo prevalente quella di competenza.

A riguardo già il Conto del bilancio prevede un apposito prospetto che evidenzia il dato contabile rappresentativo della sola gestione di competenza e cioè il "risultato contabile di gestione".

Nel nostro caso ci troviamo di fronte ad una situazione quale quella riportata nella tabella seguente:

<i>Risultato finanziario della gestione di competenza</i>	GESTIONE COMPETENZA
Fondo di cassa al 1° gennaio	
RISCOSSIONI	55.938.459,96
PAGAMENTI	43.208.548,95
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	12.729.911,01
RESIDUI ATTIVI	46.446.215,09
RESIDUI PASSIVI	62.278.040,26
<i>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</i>	-3.101.914,16

2.3 La scomposizione della gestione di competenza

Il valore segnaletico del risultato della gestione di competenza ai fini della nostra analisi assume, però, un maggiore significato se lo stesso viene disaggregato ed analizzato riproponendo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, nella quale il risultato complessivo della gestione di competenza può essere considerato quale sommatoria di quattro principali componenti e precisamente:

- a) il Bilancio corrente;
- b) il Bilancio investimenti;
- c) il Bilancio dei movimenti di fondi;
- d) il Bilancio dei servizi per conto di terzi o delle partite di giro.

Nella tabella sottostante sono riportati i risultati della gestione del nostro ente anche se, per una maggiore comprensione dei dati ai fini della nostra analisi, il Bilancio investimenti e il Bilancio movimento fondi vengono presentati congiuntamente.

Bilancio	Accertamenti in conto competenza	Impegni in conto competenza	Differenza
Bilancio corrente	58.430.189,11	59.193.444,65	-763.255,54
Bilancio investimenti e movimento fondi	37.208.756,24	39.547.414,86	-2.338.658,62
Bilancio di terzi	6.745.729,70	6.745.729,70	0,00
Totali	102.384.675,05	105.486.589,21	-3.101.914,16

2.4 L'analisi della gestione finanziaria corrente di competenza

L'analisi compiuta sulla gestione di competenza e sulle sue articolazioni è rivolta ad individuare gli elementi di valutazione per giungere ad una conciliazione dei dati finanziari ed economici della gestione.

In realtà non tutta la gestione di competenza partecipa al calcolo del risultato economico, visto che alcune delle operazioni di accertamento o di impegno non sono misuratrici di costi e ricavi d'esercizio.

Per giungere ad un dato più attendibile per la nostra analisi bisogna rivolgere l'attenzione al risultato finanziario di competenza di parte corrente. Anche questo valore, però, non risulta sufficientemente interessante in quanto ottenuto dalla differenza tra le entrate correnti e le spese del titolo I e del titolo III.

In altri termini, la gestione di competenza di parte corrente calcolata nel paragrafo precedente ricomprende anche tutte quelle spese sostenute per rimborsare le quote capitali di prestiti che misurano solo fatti permutativi della gestione e che, quindi, dovrebbero essere escluse dal calcolo del risultato economico.

Per l'analisi che stiamo conducendo appare, pertanto, più opportuno rettificare il risultato della gestione di competenza di parte corrente delle spese del titolo III.

Gestione corrente di competenza al netto del Titolo III della Spesa	Importo
Accertamenti Titoli I + II + III entrata	58.430.189,11
Impegni Titolo I spesa	57.867.357,83
<i>Risultato corrente di competenza - parte corrente -</i>	562.831,28

Nel nostro ente si può evidenziare una situazione quale quella di seguito riportata, dove viene dapprima presentato il risultato della gestione corrente al netto delle spese del titolo III e, quindi, quest'ultimo risultato viene confrontato con quello di parte corrente calcolato nel paragrafo precedente.

Bilancio corrente	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	Differenza
Bilancio corrente	58.430.189,11	59.193.444,65	-763.255,54
Bilancio corrente al netto del Titolo III della spesa	58.430.189,11	57.867.357,83	562.831,28

2.5 La gestione dei residui

La gestione residui, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Da un punto di vista della competenza economica, invece, bisogna segnalare che solo alcune operazioni hanno riflessi sul risultato d'esercizio e precisamente l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi sullo stesso.

In questi casi siamo di fronte ad oneri e proventi straordinari della gestione i cui risultati trovano approfondimento nel successivo paragrafo.

3 L'ANALISI DELLE INTEGRAZIONI E DELLE RETTIFICHE AL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

3.1 Le altre rettifiche finanziarie

Una volta individuata la base da cui partire per conciliare il risultato finanziario ed economico della gestione (risultato di competenza di parte corrente al netto delle spese del titolo III), dovremo analizzare tutte quelle integrazioni e rettifiche di natura finanziaria ed economica che ci conducono al risultato economico finale.

Innanzitutto, occorre determinare correttamente il risultato finanziario secondo il principio di competenza finanziaria, cioè procedere all'esclusione di tutti gli accertamenti ed impegni non generatori di posizioni debitorie o creditorie di parte corrente riportate nelle colonne 6E e 6S del Prospetto di conciliazione.

Il risultato della differenza tra le entrate e le spese delle rettifiche finanziarie costituisce addendo per il calcolo del Risultato finanziario della gestione di competenza.

Nel nostro ente, da una ricognizione effettuata su detti valori, è riscontrabile una situazione quale quella che segue:

Le altre rettifiche finanziarie	Importi
Rettifiche finanziarie delle entrate (colonna 6E P.d.C.)	0,00
Rettifiche finanziarie delle spese (colonna 6S P.d.C.)	0,00
Storni dal Titolo II al Titolo I delle spese	65.202,91
<i>Risultato delle rettifiche finanziarie</i>	<i>65.202,91</i>

3.2 L'analisi delle rettifiche economiche

Il risultato evidenziato nella gestione di parte corrente di competenza mette in risalto un risultato ancora basato sul principio di competenza finanziaria, volto cioè a privilegiare l'aspetto dell'entrata e della spesa su quella del costo e del ricavo.

Per passare ad analizzare l'aspetto economico (derivato) della gestione, occorre rettificare o integrare tale risultato in relazione al principio della competenza economica e cioè verificare quanta parte delle somme impegnate (costi) e delle somme accertate (ricavi) sia riferibile all'esercizio chiuso e quanta parte sia da imputare a quello successivo.

Per tale ragione procederemo ad una analisi delle varie componenti che permettono di giungere alla determinazione del risultato d'esercizio e specificatamente, nel nostro caso:

- rimanenze;
- ammortamenti;
- insussistenze e sopravvenienze.

3.2.1 Le rimanenze

La classe BI) Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante:

Rimanenze	Importi
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc . (+/-)	0,00
Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
Totale variazione	3485,96

3.2.2 *Gli ammortamenti*

Anche gli ammortamenti costituiscono un ulteriore elemento di valutazione da tenere in considerazione per la conciliazione del dato finanziario con quello economico della gestione.

Essi sono stati calcolati attraverso procedura extracontabile applicando i coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.Lgs. n. 267/2000 e sono riepilogati nella tabella sottostante:

	Importo
Ammortamento passivo	7.109.958,06

3.3 **Le insussistenze e le sopravvenienze**

Gli ultimi elementi da considerare ai fini della nostra analisi sono costituiti dalle sopravvenienze e dalle insussistenze dell'attivo e del passivo.

In questo contesto appare utile sottolineare come il risultato di detta gestione, che tra l'altro costituisce parte integrante della cosiddetta gestione straordinaria, sia determinato in parte dalla gestione dei residui e, in particolare, dall'attività di riaccertamento dei residui da compiere annualmente prima della determinazione dei risultati finanziari d'esercizio.

In realtà, si ricorda che la gestione dei residui non è l'unica che interviene su detti valori, essendo ipotizzabili anche deperimenti fisici di beni a seguito di eventi eccezionali, catastrofici o di altro genere.

Nel nostro ente, comunque, si evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella sottostante:

	Importi
Insussistenze del passivo (a)	13.705.953,97
Sopravvenienze attive (b)	7.803.001,075
Insussistenze dell'attivo (c)	26.286.578,77
<i>Totali (a+b-c)</i>	- 4.777.623,73

3.3.1 <LE PLUSVALENZE

Sono state rilevate plusvalenze per € 584.786,47 pari ad una quota parte degli accertamenti e di cui € 500.000,00 per la vendita di alcuni beni immobili necessari per il finanziamento del Tommaseo. È stata rilevata la plusvalenza solo ed esclusivamente in quanto non sono indicati in maniera precisa i beni da alienare. La differenza pari € 84.786,47 riguarda la vendita delle azioni della BSH, partecipazione non rilevata nel conto del Patrimonio. Tra le altre alienazioni risulta la vendita delle azioni IAIS per le quali non è stata rilevata la plusvalenza in quanto rilevata per € 162.000,00 nel conto del patrimonio.

4 DAL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE AL RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

A questo punto siamo in grado di sintetizzare le osservazioni dei paragrafi precedenti rappresentando, attraverso la tabella di seguito riportata, il passaggio dall'avanzo/disavanzo di amministrazione all'utile/perdita d'esercizio.

DAL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE AL RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO		Parziali	Totali
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE	(+)	6.767.663,17	
Risultato della gestione residui compreso il fondo cassa iniziale	(-)	9.869.577,33	
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	(=)		-3.101.914,16
		-3.664.745,44	
Risultato della gestione non di parte corrente	(-)	tit. 3 - 1326.086,82 tit. 2 - 2338658,62	
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - PARTE CORRENTE AL NETTO DEL TITOLO III SPESA	(=)		+562831,28
Rettifiche finanziarie	(-)	65.202,91	
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE CORRETTO SECONDO IL PRINCIPIO DI COMPETENZA FINANZIARIA	(=)		497.627,37
Ratei e Risconti	(+)	0,00	
Plusvalenze/Minusvalenze	(+)	584.786,47	
Rimanenze	(+)	3.485,96	
Costi capitalizzati	(+)	0,00	
Ammortamento attivo	(+)		
Ammortamento passivo ed accantonam. per svalutazione crediti	(-)	7.109.958,06	
Oneri di urbanizzazione	(+)	0,00	
TOTALE RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI ECONOMICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA	(=)	-6.528.657,55	

	RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (=)	-6.031.029,18
Insussistenze e Sopravvenienze (gestione residui)	(+)	-4.777.623,73
	RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (=)	-10.808.652,91

Dalla lettura della stessa si evince che il processo di formazione del risultato economico finale si realizza attraverso una serie di tappe intermedie.

In particolare, dal *Risultato finanziario di amministrazione* si passa al *Risultato della gestione di competenza* c-he, depurato delle entrate e delle spese della gestione " non corrente ", permette di ottenere il *Risultato finanziario di competenza di parte corrente*.

Detto valore, rettificato di tutte quelle operazioni giuscontabili (si pensi alle prenotazioni che si trasformano ex lege in impegno di spesa) che non determinano effetti nella gestione finanziaria dell'ente, conduce alla determinazione del *Risultato finanziario corretto secondo il principio di competenza finanziaria*.

La successiva parte della tabella è diretta a rettificare ed integrare il dato parziale ottenuto secondo il principio di competenza economica.

Il successivo valore ottenuto è, infatti, il *Risultato economico della gestione di competenza* e riporta il risultato ottenuto senza prendere in considerazione le gestioni pregresse.

Queste ultime influenzano il risultato economico attraverso le insussistenze e le sopravvenienze evidenziabili nel conto del bilancio attraverso la gestione residui.

Sottraendo, quindi, dal *Risultato economico della gestione di competenza* l'importo complessivo delle sopravvenienze e delle insussistenze si giunge alla determinazione del *Risultato economico d'esercizio*.

5 - CONCLUSIONI

Occorre specificare che, in corrispondenza di alcune voci del conto del patrimonio si è ritenuto opportuno intervenire rettificativamente su alcune poste (sia dell'attivo che del passivo) del conto del patrimonio, operando sulle "variazioni da altre cause", al fine di migliorare il livello di attendibilità delle voci riportate, in ossequio alle disposizioni contenute nei Principi Contabili, ed, in particolare, nel Principio contabile n. 3.

In particolare si è proceduto in relazione alle immobilizzazioni immateriali ad aggiornare la voce costi pluriennali in considerazione dei pagamenti effettuati al Titolo II della spesa in conto capitale come analiticamente riportato nella Tabelle agli atti d' ufficio

Per le Immobilizzazioni materiali si è provveduto a contabilizzare tra le variazioni da altre cause , gli importi corrispondenti alle somme non pagate relativamente ai mutui contratti negli esercizi precedenti.

E' stata attivata la voce Immobilizzazioni in corso nell' ambito delle variazioni da conto finanziario.

In relazione ai conferimenti è stata aggiornata la voce al fine di avere una coerenza con il rendiconto di gestione quali residui attivi da riportare relativi ai trasferimenti in conto capitale T IV cat. 02 03 04 05.